

AUTOSTRADA CUNEO-ASTI

Dichiarazione del presidente della Provincia di Cuneo Raffaele Costa

I cinque punti sulla vicenda dell'autostrada

Cuneo – Sulla vicenda dell'autostrada Cuneo-Asti il presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, ha rilasciato la seguente dichiarazione suddiviso in cinque punti.

1. Perché abbiamo ricostituito formalmente il Comitato di Monitoraggio;
2. ho conferito ieri con Di Pietro: è impegnato a sbloccare la situazione;
3. gli incontri imminenti a Torino (con l'assessore Borioli) ed a Roma (con il Ministro) devono contribuire a sciogliere i nodi;
4. dobbiamo incontrare la Società e l'Anas eventualmente con proposte di mediazione;
5. un contenzioso comporterà la forte protesta del territorio e tempi lunghi.

I tempi lunghi per la definizione della data di avvio degli otto lotti residui della Cuneo-Asti hanno indotto le amministrazioni locali delle province interessate, nonché i rappresentanti delle categorie sociali, a darsi un Comitato di Monitoraggio formalmente costituito e ora presieduto dal sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto. La funzione del Comitato sarà soprattutto di stimolo nei confronti di chi deve decidere sul come e verso chi deve realizzare l'opera. Il Governo, tramite il ministro Antonio Di Pietro, con il quale ho avuto ieri una conversazione telefonica sta rivedendo la politica verso le società concessionarie: dal canto suo la società vincitrice della gara per la realizzazione finale e la gestione della Cuneo-Asti ritiene di far valere le proprie ragioni.

Occorre trovare una soluzione rapida, magari di parziale compromesso, da proporre alle parti quando, fra pochi giorni, avrà luogo a Roma l'incontro fra il ministro Di Pietro (che ieri mi ha confermato il suo impegno ad andare avanti rapidamente) ed i rappresentanti della Regione Piemonte, delle Province di



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, lì 26 febbraio 2007

Cuneo e Asti, nonché dei Comuni di Asti e Cuneo. Non sarà facile trovare un punto d'incontro, ma lo stesso va trovato presto per far sì che già in primavera si aprano i cantieri: diversamente fra le parti si aprirà un contenzioso e da parte del territorio scatterà la protesta". (9-129xy07)